— Statura più piccola, colorito più chiaro, elitre più brevi e più convesse. Capo e pronoto bruno-rossicci, col margine unicolore, le elitre più scure; le interstrie delle elitre di solito leggermente convesse; pronoto con fossette basali più strette e marcate. Specie normalmente attera; 3,5-3,7 mm. 304. **collaris**.

299. **B. (Tetraplatypus) similis** Dej. (Eur. sett. e media). — Non ho veduto ancora alcun es. della nostra regione; però è stato segnalato da Fužine nel retroterra croato di Fiume (*Apfb.* 209).

300. **B. Ganglbaueri** Apfb. (*Bradycellus Ganglbaueri* Apfb. Käf. Balk. 209, *tipi*: Erzegovina, Montenegro; *Tetraplatypus*, Müll. Wien, entom. Zeitg. 1906, 150 e Breit, ibidem 1911, 109; ? *Acupalpus pallipes* Dej. Spec. IV, 450, *tipo*: Dalmazia. — Reg. illirica). — Specie rariss., della quale non si conoscono finora che pochi es. E' stata trovata anche da noi in alcuni punti del Carso liburnico, istriano e a Trieste. — M. Nevoso, sul versante istriano (Sim 1); M. Tajano, in vetta sotto le pietre 5.22 (Ch, R e Sch 5); Trieste, Cologna, un es. vagante sul suolo 9.19 (Ciana 1).

Note. — Il carattere differenziale rilevato in modo speciale nella diagnosi dell'APFELBECK, cioè i tre puntini impressi nella 3.a interstria, va soggetto a notevoli variazioni. Un es. che collima perfettamente colla diagnosi dell'Apfelbeck ho raccolto in Dalmazia, nel retroterra del Biocovo; però già in altro es. dalmato, del M. Radostak sopra Castelnuovo, i puntini della 3.a interstria sono asimmetrici, cioè a destra tre, a sinistra uno solo. Nei es. del M. Taiano e di Trieste non ho trovato più di due puntini, talvolta da un lato uno solo.

Gli es. del M. Taiano e di Trieste si distinguono inoltre dal vero *Ganglbaueri* anche per gli occhi più sporgenti, perciò il capo appare più largo e il pronoto meno largo rispetto alla testa; la statura è più allungata, più stretta. Non è escluso che si tratti di una razza speciale istriana; però la scarsità del materiale (specialmente di quello dei paesi illirici meridionali) non mi permette di chiarire definitivamente la questione. — L'unico es. del Nevoso possiede tre puntini nella terza interstria, come il vero *Ganglbaueri*; per la statura e la forma del capo esso mi sembra intermedio tra il vero *Ganglbaueri* e la forma di Trieste.

L'amico BREIT (Wien ent. Zeitg. 1911, 109) dichiarò il *Tetraplatypus Ganglbaueri* Apfb. come sinonimo dell'*Acupalpus pallipes* Dej., purtroppo senza motivare in alcun modo tale sinonimia. Io espressi i miei dubbi in proposito (Ent. Blätt. 1916, 83), perchè il DEJEAN, nella descrizione dell'*A. pallipes*, parla esplicitamente di un solo punto impresso nella terza interstria. Ora però, dopo aver constatato la variabilità dei punti dorsali nel *T. Ganglbaueri*, propendo anche io per l'idea enunciata dal Breit; tuttavia ritengo che sarà opportuno il confronto diretto del tipo dell'*A. pallipes*, prima di poter asserire con certezza l'identità delle due specie.